



COMUNE DI GIOIA TAURO

CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO - FINANZIARIA

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

Anno 2023

Verbale n. 13 del 16.05.2024

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2023

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2023, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2023 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 del Comune di Gioia Tauro che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Gioia Tauro, 16.05.2024

L'Organo di revisione
Dott. Giuseppe Crocitti
Dott. Pasquale Barbuto
Dott. Mauro Granieri

1. INTRODUZIONE

Il rendiconto della gestione rappresenta il documento conclusivo del procedimento annuale della programmazione. Ai sensi dell'art.151 del D.lgs. 18 agosto 2000, n.267, con il rendiconto sono dimostrati i risultati della gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente, attraverso l'elaborazione del conto del bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale. Al rendiconto è allegata la relazione della Giunta Comunale che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Il rendiconto della gestione è approvato entro il 30 aprile di ciascun esercizio.

La Giunta Comunale con deliberazione n.54 del 29 aprile u.s. ha approvato la relazione sulla gestione e lo schema di rendiconto da sottoporre all'approvazione definitiva del Consiglio Comunale, dopo aver acquisito la relazione da parte dell'Organo di Revisione. A tal fine, con posta elettronica certificata, del 03 maggio 2024 (ore 19:35), l'ufficio di segreteria ha trasmesso a questo organo di revisione, la citata deliberazione della Giunta Comunale corredata dai seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio.
- b) Conto economico.
- c) Stato patrimoniale.
- d) Altri allegati disposti dalla legge.

Ulteriore documentazione e chiarimenti sono stati chiesti agli uffici competenti durante la fase di controllo del rendiconto e di elaborazione della presente relazione.

E' doveroso ricordare che l'esercizio 2022 era stato chiuso con un disavanzo di dimensioni importanti che aveva condotto l'Amministrazione ad adottare, previo parere favorevole della Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali, misure straordinarie di risanamento per come previsto dall'art.268 del D.Lgs. n.267/2000. Le misure si sono rese necessarie per il generarsi di nuovo disavanzo, non ordinariamente ripianabile, nonostante il Comune abbia ancora in corso una procedura di dissesto finanziario dichiarata con deliberazione della Commissione Straordinaria n.11 del 29.06.2017. In questi casi non vi è altra soluzione se non quella adottata dal Comune di Gioia Tauro, in quanto proprio la Corte dei Conti a Sezioni Riunite con sentenza n. 4 del 2023 ha stabilito che a un dissesto non può seguire un nuovo dissesto ovvero una procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art.243-bis del TUEL. Questa interpretazione, ha precisato la Corte, nasce dalla lettura sistemica che porta a individuare una gradualità funzionale tra dissesto e predissesto. Quindi se c'è un dissesto non chiuso non si può procedere al piano di riequilibrio, ma non si può nemmeno dichiarare nuovo dissesto. Il Ministero dell'Interno con Decreto n.190411 del 18.12.2023 notificato il 10.01.2024, ha approvato le misure straordinarie di risanamento proposte ex art.268, comma 2, del D.lgs. n.267/2000. Seppur il predetto decreto ministeriale stabilisce che la prima verifica sullo stato di attuazione delle misure di risanamento è effettuato al 31 dicembre 2024, l'andamento dei risultati dell'esercizio 2023 può essere un utile segnale di una eventuale ripresa della sana gestione finanziaria.

La presente relazione è stata formulata, tenendo in considerazione il bilancio di previsione degli esercizi 2023-2025 con le relative delibere di variazione, nell'ottica del rispetto delle disposizioni normative relative all'ordinamento finanziario e contabile contenute nel Testo Unico dell'Ordinamento degli Enti Locali. Nel rispetto, altresì, delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n.118/2011, con i relativi principi contabili applicati, nonché con tutta la disciplina specifica di settore.

1.1 Verifiche preliminari

Il Comune di Gioia Tauro, dopo la Città di Reggio Calabria, è il Comune più popoloso della Città Metropolitana di Reggio Calabria con i suoi 19.238 abitanti. L'Ente non è stato interessato da processi di fusione con altri Comuni.

La Commissione Straordinaria, con deliberazione n.11 del 29.06.2017, ne ha dichiarato il dissesto ai sensi dell'art.244 del TUEL. Il bilancio stabilmente riequilibrato è stato approvato con decorrenza 01.01.2017, per cui l'Ente ha formalmente chiuso il periodo di risanamento al 31.12.2021. Alla data odierna, tuttavia, la procedura di dissesto è ancora in corso di esecuzione in quanto la Commissione Straordinaria di Liquidazione non ha approvato il piano di estinzione delle passività e il conseguente rendiconto.

Come evidenziato nel precedente paragrafo le difficoltà che ha incontrato l'Ente nella gestione, successiva alla dichiarazione di dissesto, hanno condotto l'Amministrazione ad adottare la procedura straordinaria di risanamento per vista dall'art.268, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000.

Nel corso del 2023, non sono state rilevate gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

E' stato verificato che l'Ente risulta essere adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP.

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione.

L'Ente non ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili.

Dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che quattro parametri su otto presentano valori deficitari e pertanto l'Ente è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel.

L'Ente ha assicurato per l'anno 2023, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

RENDICONTO 2023	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Mense scolastiche	€ 51.049,70	€ 104.437,63	-€ 53.387,93	48,88%
Impianti sportivi	€ 5.000,00	€ 34.503,50	-€ 29.503,50	14,49%
Totali	€ 56.049,70	€ 138.941,13	-€ 82.891,43	40,34%

2. CONTO DEL BILANCIO

2.1 Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 è il seguente:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2023				4.939.608,89
RISCOSSIONI	(+)	3.821.303,50	45.474.125,23	49.295.428,73
PAGAMENTI	(-)	5.994.259,25	44.383.909,41	50.378.168,66
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			3.856.868,96
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			3.856.868,96
RESIDUI ATTIVI	(+)	44.032.352,52	13.984.468,53	58.016.821,05
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				535.551,18
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	6.949.121,22	16.323.572,77	23.272.693,99
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			888.521,30
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			4.694.321,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A) ⁽²⁾	(=)			33.018.152,91
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 ⁽⁴⁾				28.681.612,46
Accantonamento residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				12.910.092,91
Fondo anticipazioni liquidità				
Fondo perdite società partecipate				11.244.914,64
Fondo contezioso				1.682.456,42
Altri accantonamenti				
		Totale parte accantonata (B)		54.519.076,43
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				193.840,11
Vincoli derivanti da trasferimenti				2.184.489,78
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				245.407,65
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				35.000,00
Altri vincoli				
		Totale parte vincolata (C)		2.658.737,54
Parte destinata agli investimenti				
		Totale parte destinata agli investimenti (D)		98.710,15
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-24.258.371,21
		F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

L'Ente ha indicato nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari.

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Risultato d'amministrazione (A)	€ 24.700.543,50	€ 28.127.897,13	€ 33.018.152,91
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 31.191.727,24	€ 38.567.719,14	€ 54.519.076,43
Parte vincolata (C)	€ 8.892.471,61	€ 3.253.553,45	€ 2.658.737,54
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 272.468,27	€ 98.710,15	€ 98.710,15
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 15.656.123,62	-€ 13.792.085,61	-€ 24.258.371,21

In merito si evidenzia che a seguito della richiesta al Ministero dell'Interno dell'adozione delle misure straordinarie di risanamento di cui al comma 2 dell'art.268 del D.Lgs. n.267/2000, l'importo del disavanzo al 31.12.2022 è stato rideterminato in € - 25.589.896,70 da ripianare in vent'anni con quote annuali di € 1.279.494,84.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha provveduto al recupero delle quote di disavanzo.

Il risultato di amministrazione al 31/12/2023 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2023 per un importo superiore al disavanzo applicato al bilancio 2023.

La composizione e la modalità di recupero del disavanzo sono le seguenti:

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2023	Esercizio di origine del disavanzo	Numero rate	Importo rata*	ANALISI DEL DISAVANZO		DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2023 (c) = (a) - (b) ⁽⁵⁾	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2023 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2023 (e)
				DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022 ⁽¹⁾ (a)	DISAVANZO 2023 ⁽²⁾ (b)			
Disavanzo derivante dall'adozione delle misure straordinarie di cui all'art.268, comma 2, d.lgs. n. 267/2000	2023	20	1.279.494,84	25.589.896,70	24.258.371,21	1.331.525,49	1.279.494,84	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023	2023			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale				25.589.896,70	24.258.371,21	1.331.525,49	1.279.494,84	0,00

MODALITÀ DI COPERTURA DEL DISAVANZO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026	COMPOSIZIONE DISAVANZO 2023 ⁽⁶⁾	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2024 ⁽⁷⁾	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizi successivi
Disavanzo derivante dall'adozione delle misure straordinarie di cui all'art.268, comma 2, d.lgs. n. 267/2000	24.258.371,21	1.279.494,84	1.279.494,84	1.279.494,84	20.419.886,69
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	24.258.371,21	1.279.494,84	1.279.494,84	1.279.494,84	20.419.886,69

Alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i. , non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione.

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2022

L'Ente nel corso dell'esercizio 2023 ha applicato quote di avanzo accantonato e vincolato, provenienti dall'esercizio 2022, per come di seguito specificato:

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno 2022	Totali		Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
		Parte disponibile	FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ 1.401.414,07		€ -	220.509,61	1.180.904,46					
Utilizzo parte vincolata	€ 522.777,78					€ 474.777,78	€ 48.000,00	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -									€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -		€ -
Valore monetario della parte	€ 1.924.191,85	€ -	€ -	€ 220.509,61	€ 1.180.904,46	€ 474.777,78	€ 48.000,00	€ -	€ -	€ -

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 1.248.888,42
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 18.822.182,95
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 5.582.843,11
SALDO FPV	€ 13.239.339,84
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 7.437.683,39
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 337.487,75
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 7.100.195,64
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 1.248.888,42
SALDO FPV	€ 13.239.339,84
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 7.100.195,64
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 1.924.191,85
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 26.203.705,28
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	€ 33.018.152,91

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2023 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		5.044.660,07
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	5.471.292,67
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	46.800,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		-473.432,60
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-663.874,78
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		190.442,18
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		6.842.945,98
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	35.000,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		6.807.945,98
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		6.807.945,98
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		11.887.606,05
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		5.471.292,67
Risorse vincolate nel bilancio		81.800,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		6.334.513,38
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-663.874,78
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		6.998.388,16

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

W1 (Risultato di competenza): € 11.887.606,05

W2 (equilibrio di bilancio): € 6.334.513,38

W3 (equilibrio complessivo): € 6.998.388,16

2.4 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023

L'Organo di revisione ha verificato a campione:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche della FAQ 53/2023 di Arconet;

- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2023 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2023	31/12/2023
FPV di parte corrente	€ 360.651,97	€ 888.521,30
FPV di parte capitale	€ 18.461.530,98	€ 4.694.321,81
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 55.654,38	€ 360.651,97	€ 888.521,30
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ 139.000,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 55.654,38	€ 360.651,97	€ 749.521,30
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria.

Ai fini della re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2024, non ci sono adeguati cronoprogrammi di spesa.

Le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato anche alla luce della FAQ 53/2023 di Arconet) del Principio contabile della contabilità finanziaria, sono confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di

amministrazione.

In sede di rendiconto 2023 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	548.481,85
Trasferimenti correnti	34.000,00
Incarichi a legali	
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	105.000,00
"Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2"	201.039,45
Altro(**)	
Totale FPV 2023 spesa corrente	888.521,30

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 984.464,40	€ 18.491.530,98	€ 4.694.321,81
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 984.464,40	€ 18.491.530,98	€ 4.694.321,81
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ -

2.5 Analisi della gestione dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto della Giunta Comunale munito del parere di questo Organo di revisione (riferimento verbale n.3 del 23.04.2024) cui si rimanda.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI	Iniziali	Riscossi/Pagati	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 55.291.339,41	€ 3.821.303,50	€ 44.032.352,52	-€ 7.437.683,39
Residui passivi	€ 13.280.868,22	€ 5.994.259,25	€ 6.949.121,22	-€ 337.487,75

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 129.982,64	€ 302.805,89
Gestione corrente vincolata	€ -	€ 11,05
Gestione in conto capitale vincolata	€ 7.275.214,44	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ 32.486,31	€ 34.670,81
MINORI RESIDUI	€ 7.437.683,39	€ 337.487,75

2.6 Servizi conto terzi e partite di giro

E' stata verificata l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano *essere* equivalenti. La contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. GESTIONE FINANZIARIA

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1 Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	€ 3.856.869,96
- di cui conto "istituto tesoriere"	
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€ 3.856.869,96
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	€ 3.856.869,96

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2023 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 6.369.035,77	€ 4.939.608,89	€ 3.856.868,96
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 6.369.035,77	€ 4.939.608,89	€ 10.866.388,87

Nel corso dell'esercizio non sono state attivate anticipazioni di tesoreria. L'importo dell'anticipazione di tesoreria concessa è riportata nella tabella seguente. Tuttavia, l'anticipazione concessa non è stata utilizzata durante l'esercizio. Mentre sono state utilizzate le entrate a specifica destinazione, per l'importo complessivamente indicato in tabella.

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio	2021	2022	2023
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€ 5.957.608,17	€ 5.494.970,85	€ 8.090.058,70
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	€ -	€ 5.202.585,33	€ 7.009.519,91
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ -	€ -	€ -
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	€ -	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'Ente ha provveduto a determinare la giacenza della cassa vincolata al 31/12/2023 in € 10.866.388,87, con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n.13 del 16 aprile 2024.

Gli utilizzi in termini di cassa e i relativi reintegri sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 9 dell'Entrata e al titolo 7 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2 punto 10.2.).

Nel conto del tesoriere al 31/12/2023 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

3.2 Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2023 abbiano rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Tuttavia l'Organo di revisione ha verificato che:

- L'Ente non ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, non ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici;
- pur avendo superato i termini di pagamento non sono state indicate le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, non ha allegato l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta a 295,13 giorni come risulta dal dato pubblicato sul sito istituzionale alla Sezione Amministrazione Trasparente - pagamenti dell'amministrazione.

3.3 Analisi degli accantonamenti

3.3.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011, prevede che *“Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). ... Il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti. Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale...”*.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, fin dalla predisposizione del bilancio di previsione è necessario:

1) individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,

b) i crediti assistiti da fidejussione,

c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

2) calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

a. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

b. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

c. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata.

Il totale dei residui attivi del titolo I e del titolo III delle entrate ammonta ad € 42.069.918,22. L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 28.681.612,46 pari al 68,17% del totale dei predetti residui attivi. I capitoli di entrata presi in considerazione ai fini del calcolo del FCDE sono stati i seguenti:

- Recupero evasione IMU anni precedenti - residuo € 10.330.848,71 - accantonamento € 9.446.672,69 pari al 91,44%;
- TARI - residuo 11.607.732,06 - accantonamento € 9.281.542,56 pari al 79,96%;
- Proventi del servizio idrico integrato - residuo € 10.356.508,86 - accantonamento € 8.982.200,13 pari al 86,73%;
- Proventi del servizio idrico integrato anno 2022 - residuo € 1.095.706,74 - accantonamento € 967.399,48 pari al 88,29%.

Non è stata motivata la scelta di escludere altre tipologie di entrata dal calcolo ai fini della determinazione dell'accantonamento, né esiste un'attestazione da parte del Responsabile del Servizio Finanziario di congruità del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonato. Esclusivamente in relazione alle entrate considerate ai fini del calcolo del FCDE, il relativo accantonamento iscritto a rendiconto, che ammonta a complessivi euro 28.681.612,46.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) la mancanza di una specifica motivazione nell'eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, e che non sono stati contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) la corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) l'iscrizione di tali crediti stralciati dal conto del bilancio in apposito elenco crediti inesigibili nell'allegato C al rendiconto;
- 4) il non mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti.

3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate

Non ci sono accantonamenti a tale titolo.

3.3.3 Fondo anticipazione liquidità

L'Ente ha ricevuto nel corso degli esercizi precedenti anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento. La contabilizzazione del FAL è avvenuta per come previsto dall'art. 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 - esempio 17/11/2021 e FAQ 47/2021. L'importo del FAL risultante al 31.12.2022 corrisponde all'importo che l'Ente deve restituire a Cassa Depositi e Prestiti, come risultante dai piani di ammortamento delle anticipazioni di liquidità ottenute con il D.L. n.34/2020 e il D.L. n.73/2021; mentre è stata sospesa, prima dall'art.18 del D.L. 22.04.2023 n.44 e da ultimo dall'art.2 comma 6, D.L. 215/2023 (c.d. Milleproroghe), la reiscrizione del FAL, relativo alle anticipazioni di liquidità ottenute prima della data di dichiarazione del dissesto, che al 30.06.2022 era stato stralciato dall'accantonamento nel risultato di amministrazione.

3.4 Fondi spese e rischi futuri

3.4.1 Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 11.244.914,64, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate, in relazione al prospetto del contenzioso in corso trasmesso a questo organo di revisione e alle misure straordinarie di risanamento di cui all'art.268, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, appare congruo.

3.4.2 Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	€ 10.844,22
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 3.707,64
- utilizzi	-
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 14.551,86

3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente ha correttamente esposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 l'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., legge n. 145/2018.

3.4.4 Altri fondi e accantonamenti

Nel risultato di amministrazione è stato iscritto un accantonamento pari a € 66.000,00 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi all'anno 2023 (riferiti al prossimo rinnovo contrattuale CCNL 2022-2024).

L'Ente ha accantonato la quota "liberata" di FAL pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2023 come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet.

3.5 Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1 Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	17.464.359,23	17.802.198,34	14.948.980,04	85,60	83,97
Titolo 2	2.750.660,92	2.770.085,05	2.271.757,40	82,59	82,01
Titolo 3	6.743.281,30	6.826.711,31	5.736.838,46	85,07	84,04
Titolo 4	21.167.869,93	22.180.601,20	4.672.562,93	22,07	21,07
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	48.126.171,38	49.579.595,90	27.630.138,83	57,41	55,73

Lo scostamento medio degli accertamenti rispetto alle previsioni definitive del bilancio 2023 è pari al 55,73%. Tale risultato è influenzato dal basso indice che si osserva relativamente agli accertamenti effettuati sulle entrate del titolo 4 che finanziano la spesa per investimenti.

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	Diretta	Concessionario
TARSU/TIA/TARI/TARES	Diretta	Concessionario
Sanzioni per violazioni	Diretta	Concessionario
Fitti attivi e canoni	Diretta	Concessionario
Proventi acquedotto	Diretta	Concessionario
Proventi canoni depurazione	Diretta	Concessionario

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2023 ammontano ad € 4.141.133,87, a fronte di incassi in conto competenza per € 2.218.771,90. L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha

accertato l'IMU 2023 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5. Le riscossioni in conto residui ammontano ad € 408.408,46.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2023 derivanti dalla gestione della TARI ammontano ad € 3.267.586,49. Tali proventi sono costituiti per € 2.507.586,49 dalla lista di carico TARI e per € 760.000,00 dalle royalties del termovalorizzatore. A fronte di tali entrate sono state impegnate spese per € 3.170.085,85 con una differenza positiva di € 97.500,64.

I proventi della TARI complessivamente riscossi nel corso dell'esercizio 2023 ammontano ad € 1.875.420,67, di cui:

- € 81.382,52 - tariffa TARI in conto competenza;
- € 1.034.038,15 - tariffa TARI in conto residui;
- € 760.000,00 - royalties da termovalorizzatore in conto competenza.

Le spese della gestione del servizio rifiuti complessivamente pagate nel corso dell'esercizio 2023 ammontano ad € 2.970.025,22, di cui:

- € 2.768.207,32 - in conto competenza;
- € 201.817,90 - in conto residui.

Si osserva che i proventi della TARI hanno coperto integralmente i relativi costi, per come previsto dalla normativa in vigore. Appare doveroso però segnalare che si è registrata una differenza tra incassato e pagato pari ad € -1.094.604,55, che genera una altrettanta differenza negativa nella cassa dell'Ente. Tale *gap* è opportuno che sia ridotto al minimo nei futuri esercizi mediante più incisive politiche di riscossione dei tributi.

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2021	2022	2023
Accertamento	€ 85.755,66	€ 141.183,23	€ 197.953,02
Riscossione	€ 85.755,66	€ 129.246,53	€ 196.028,98

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni destinati a spesa corrente			
Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2021	€ 85.755,66	0,00%	0
2022	€ 129.246,53	0,00%	0
2023	€ 196.028,98	0,00%	0

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	2021	2022	2023
accertamento	€ 78.654,00	€ 250.113,00	€ 34.000,00
riscossione	€ 39.183,60	€ 136.531,06	€ 30.218,50
%riscossione	49,82	54,59	88,88

La quota vincolata risulta destinata come segue:

Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	Accertamento 2023
Sanzioni Codice della Strada	€ 34.000,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -
entrata netta	€ 34.000,00
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 17.000,00
% per spesa corrente	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -
% per Investimenti	0,00%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2023 ammontano ad € 24.467,34. Di queste sono state incassate € 10.853,76. Le riscossioni in conto residui ammontano ad € 4.241,39.

Attività di verifica e controllo

L'Ente ha proseguito nell'attività di accertamento e di verifica delle dichiarazioni e dei versamenti. A fronte di un volume di accertamenti per evasione IMU come riportato in tabella, è stato riscosso il 14,39%. La percentuale è da migliorare. Si osserva che non sono stati effettuati accertamenti di recupero evasione ai fini TARI. Si raccomanda all'Amministrazione di procedere anche su questo fronte per quanto concerne il recupero dell'evasione.

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2023	Rendiconto 2023
Recupero evasione IMU	€ 3.858.145,34	€ 555.058,61	€ 2.650.545,85	€ 9.446.672,69
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 3.858.145,34	€ 555.058,61	€ 2.650.545,85	€ 9.446.672,69

Nel 2023, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario ha riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del D.L:

n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Somme a residuo per recupero evasione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	€ 7.378.773,97	
Residui riscossi nel 2023	€ 321.011,99	4,35%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2023	€ 7.057.761,98	95,65%
Residui della competenza	€ 3.303.086,73	
Residui totali	€ 10.360.848,71	
FCDE al 31/12/2023	€ 9.446.672,69	91,18%

3.5.2 Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge la seguente situazione:

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	25.734.050,40	26.395.253,26	15.316.467,25	59,52	58,03
Titolo 2	39.734.857,33	40.747.588,60	11.950.995,22	30,08	29,33
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	65.468.907,73	67.142.841,86	27.267.462,47	41,65	40,61

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	3.332.920,93	3.295.409,83	-37.511,10
102	imposte e tasse a carico ente	248.069,15	352.842,66	104.773,51
103	acquisto beni e servizi	8.661.935,69	9.691.457,52	1.029.521,83
104	trasferimenti correnti	558.884,63	586.535,39	27.650,76
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	739.459,62	597.337,60	-142.122,02
108	altre spese per redditi di capitale		0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	2.839,00	41.133,75	38.294,75
110	altre spese correnti	408.266,22	751.750,50	343.484,28
TOTALE		13.952.375,24	15.316.467,25	1.364.092,01

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2023, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2023, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Nell'esercizio 2023, l'Ente ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato rispettando il valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2023 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2023
Spese macroaggregato 101		€ 3.295.409,83
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102		€ 290.407,17
Totale spese di personale (A)	€ 3.685.837,51	€ 3.585.817,00
(-) Componenti escluse (B)		€ 1.389.970,85
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C	€ 3.685.837,51	€ 2.195.846,15

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio e ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli

ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 2.332.361,30	€ 11.576.835,11	9.244.473,81
203	Contributi agli investimenti	€ 123.400,13	€ 286.406,88	163.006,75
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale		€ 87.750,20	87.750,20
TOTALE		€ 2.455.761,43	€ 11.950.992,19	9.495.230,76

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2023 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;
- per l'attivazione degli investimenti sono state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel.

Debiti fuori bilancio

L'Ente ha provveduto nel corso del 2023 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 1.047.364,66.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio		
	2022	2023
Articolo 194 T.U.E.L.:		
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 247.476,18	€ 659.877,69
- lettera b) - copertura disavanzi		
- lettera c) - ricapitalizzazioni		
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 105.414,21	387.486,97
Totale	€ 352.890,39	€ 1.047.364,66

Con nota protocollo n.8528 del 20.03.2024 il Segretario Generale ha chiesto ai Responsabili di Settore di comunicare l'esistenza o meno di debiti fuori bilancio da riconoscere alla data di chiusura dell'esercizio.

Con successiva nota prot.n.10383 del 09.04.2024 il Segretario Generale ha trasmesso al Responsabile del Settore Finanziario le attestazioni ricevute dai settori:

- 5° - (prot.n.8983 del 25.03.2024) - esistenza di debiti di complessivo ammontare di € 55.846,32 (art.194, comma 1, lett. e));
- 7° - (prot.n.8883 del 25.03.204) - inesistenza debiti fuori bilancio;
- 3° - (prot.n.14375/2024) inesistenza debiti fuori bilancio.

Gli altri Settori non hanno fornito attestazioni, ma il Segretario Genrale nella nota 8528/2024 aveva avvisato che il mancato riscontro alla sua richiesta sarebbe stato considerato dichiarazione di "insussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere".

4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

Nel corso dell'esercizio 2023 il Comune di Gioia Tauro non ha contratto nuovi mutui per finanziamento di opere pubbliche. L'Ente non ha in essere garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL.

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2021	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 13.364.255,01	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 2.147.290,30	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 3.904.595,60	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2021	€ 19.416.140,91	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 1.941.614,09	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2023		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2023(1)	€ 571.077,58	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 428.958,37	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 1.799.494,88	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 142.119,21	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2021 (G/A)*100		0,73%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2023	+	€ 5.632.523,26
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2023	-	€ 381.531,21
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2023	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 5.250.992,05

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	€ 6.815.646,46	€ 6.229.632,82	€ 5.632.523,26
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 586.013,64	-€ 597.109,56	-€ 381.531,21
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 6.229.632,82	€ 5.632.523,26	€ 5.250.992,05
Nr. Abitanti al 31/12	19.871,00	19.254,00	19.238,00
Debito medio per abitante	313,50	292,54	272,95

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari	€ 144.736,75	€ 252.922,74	€ 142.119,21
Quota capitale	€ 586.013,64	€ 597.109,56	€ 381.521,21
Totale fine anno	€ 730.750,39	€ 850.032,30	€ 523.640,42

4.1 Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

5. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.5 del 19/02/2024 l'Ente ha provveduto alla ricognizione periodica delle società partecipate.

5.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Ente non ha effettuato la verifica.

5.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

L'Ente non ha provveduto alla verifica periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 30 del D.lgs. n 201/2022.

6. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;
- all'adozione della matrice di correlazione, pubblicata sul sito Arconet https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/piano_dei_conti_integrato/, per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

Gli inventari sono aggiornati con riferimento al 31/12/2023.

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31.12.2023 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2023	2022	differenza
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	38.313.554,57	35.610.078,72	2.703.475,85
C) ATTIVO CIRCOLANTE	33.095.784,37	35.573.120,36	-2.477.335,99
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	71.409.338,94	71.183.199,08	226.139,86
A) PATRIMONIO NETTO	21.662.626,02	27.905.848,81	-6.243.222,79
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	13.115.803,23	12.795.095,69	320.707,54
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	36.630.909,69	30.482.254,58	6.148.655,11
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	71.409.338,94	71.183.199,08	226.139,86
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale +	€ 29.238.915,41
Fondo svalutazione crediti +	€ 28.681.612,46
Saldo Credito IVA al 31/12 -	€ 439.258,00
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali +	€ 535.551,18
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale -	
Altri crediti non correlati a residui -	
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale +	
RESIDUI ATTIVI =	€ 58.016.821,05
	€ 58.016.821,05

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

	Debiti +	€ 36.630.909,69
	Debiti da finanziamento -	€ 13.358.215,70
	Saldo IVA (se a debito) -	
	Residui Titolo IV + interessi mutui +	
	Residui titolo V anticipazioni +	
	Impegni pluriennali titolo III e IV* -	
	altri residui non connessi a debiti +	
	RESIDUI PASSIVI =	€ 23.272.693,99
		€ 23.272.693,99

Le risultanze del conto economico al 31.12.2023 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2023	2022	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	28.710.830,94	21.540.104,98	7.170.725,96
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	20.968.684,41	22.202.773,29	-1.234.088,88
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-597.337,60	-739.459,62	142.122,02
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-6.345.288,62	4.631.469,08	-10.976.757,70
IMPOSTE	294.169,32	236.079,15	58.090,17
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	505.350,99	2.993.262,00	-2.487.911,01

7. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

8. OSSERVAZIONI E PROPOSTE

Nel chiudere la relazione al rendiconto 2023 non può non rammentarsi che dall'esercizio 2024 saranno effettuate le verifiche indicate dal Decreto del Ministero dell'Interno che ha approvato le misure straordinarie di risanamento di cui all'art.268, comma 2, del D.lgs. n.267/2000.

Dall'analisi dell'andamento dei risultati dell'esercizio 2023 si osserva che è stato recuperata la quota di disavanzo 2022 per come indicato nel piano di rientro approvato sempre a seguito delle predette misure straordinarie di risanamento.

L'Ente non ha rispettato 4 parametri su 8 degli indicatori di deficitarietà strutturale, confermando anche per questo esercizio di essere strutturalmente deficitario. Tra i parametri non rispettati risulta il "P8 - *effettiva capacità di riscossione inferiore al 47% delle entrate*" che conferma la difficoltà dell'ente a riscuotere le entrate.

Si raccomanda di elaborare adeguati cronoprogrammi finanziari di spesa al fine di applicare correttamente i principi contabili in materia di formazione del Fondo Pluriennale Vincolato.

Maggiore attenzione deve essere posta al raggiungimento degli obiettivi relativi alla tempestività dei pagamenti, il cui indicatore di ritardo deve rientrare nei trenta giorni. Si rammenta che questo costituisce uno degli obiettivi PNRR e deve essere conseguito entro il 31.12.2025. Si raccomanda, pertanto, di adottare tutte le misure idonee a tale scopo.

In merito al recupero dell'evasione tributaria si invita l'Amministrazione a operare su tutti i fronti delle entrate proprie sia tributarie che extratributarie.

9. CONCLUSIONI

A norma dell'art.239, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n.267/2000, tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione.

L'Organo di Revisione
Dott. Giuseppe Crocitti*
Dott. Pasquale Barbuto*
Dott. Mauro Granieri*

**firmato digitalmente*